

Dalla finestra di un poeta...

...o da quella di un poeta santo

Impostori senza posteriori
che mettono tutto a posteriori
lasciando che i posteri li giudichino
dai loro poster
pastorizzati
e immersi in poltiglia
lattosa
e lasciati a fermentare
manco fossero di natura maltosa
ed inebriante.
Ubriacanti bevande
fottono vivande
consumate dentro verande
e messe dentro porta pranzo
castrante uomini
per 8 ore al giorno
dentro uffici con afa condizionata
ed incazzatura garantita
e giornaliera.
Solidificanti
che lasciano
i tuoi sogni ad impietrirsi.
Statue parlanti ed animate
che non sanno più che cosa dire.
Mentono a loro stesse.
Si sono giù sentite
e le loro cose non interessano più nessuno.
Ma cosa devi dire alla gente
che lei già non sa?
Cosa vuoi cercare se l'unica
cosa che vedi in una donna
sono tette e culo?
Cosa?
Impariamo a fare fermentare le nostre
idee malsane prima che
il tempo ci trasformi
in mostri idioti
istupiditi dalla vita monotona
degli uffici
e resi pazzi dalla normale
apparenza che ci andiamo tutti costruendo.
Verso la normalità alla quale
tutti
nessuno escluso
aneliamo arrivare.</pre>

13-01-2010